

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 27 - N. 3-4 MAGGIO-AGOSTO 1999

editoriale

CARI CONSOCI,

è da parecchio che non ci sentiamo e, di ciò, mi scuso vivamente con tutti Voi.

Comunque credetemi: tutto ciò non è affatto dipeso da disattenzione o disaffezione nei vostri confronti ma da tutta una serie di circostanze talvolta... sciagurate.

Alludo all'imbarazzante disagio per cui, in occasione della conferenza del Prof. Dino Felisati, su un tema assai interessante, il nostro Po, un giorno è venuto il Prof. Felisati e il giorno dopo si sono presentati gli ascoltatori... Ebbene, il responsabile della spiacevole vicenda sono io e per questo mi scuso con il caro Prof. Felisati e con quelli di Voi che si sono mossi inutilmente. Auguriamoci che, signore com'è, il Prof. Felisati accetti di venire nuovamente da noi il prossimo anno.

Ciò doverosamente premesso, consentitemi ora di riassumere brevemente ciò che si è fatto in questi mesi e ciò che, purtroppo, non è stato possibile fare.

Svanita (ma rinviata al prossimo anno) la visita ad "Otzi", la mummia di Similaun, perché quelle povere spoglie erano... in restauro. Si è invece svolta la escursione all'Aquila per ammirare tratturi, pievi, siti archeologici e mandorli in fiore. Mentre le emergenze storico-architettoniche erano... regolarmente al loro posto (e sono state mirabilmente illustrate dal competente Arch. Corrado Marsili) i mandorli, complice il clamoroso infortunio del fenologo (leggi il sottoscritto), erano inesorabilmente ancora in boccio...



Comunque, grazie anche alla deliziosa guida serale di Maria Pia Renzetti; grazie alla presenza di un gruppetto di deliziose signore esordienti che hanno vistosamente eccitato alcuni nostri maschiacci in libera uscita; grazie al fascino delle Grotte di Stiffe e alla buona cucina della Taverna baronale di Calvisio, tutti hanno accettato con insperata condiscendenza le avverse condizioni climatiche. Grazie per la comprensione dimostrata.

Viceversa solo un piccolo gruppo è venuto all'escursione nella incantevole Vena del Gesso Romagnola, mirabilmente guidata da Giampaolo Costa, Direttore del Museo Malmerendi di Faenza che ci ha poi condotti a visitare il museo stesso e il piccolo ma interessante Orto Botanico che lo circonda. Il tutto nell'assordante tubare delle tortore dal collare e nel più discreto squittio di petulanti merli. Grazie, Giampaolo, e complimenti per la tua *verve* e l'indiscussa competenza.

Purtroppo poi non è stato possibile effettuare la gita a Colfiorito e qui ci troviamo di fronte ad un problema pressoché insolubile e cioè la scarsa tempestività nelle prenotazioni. Alla fine il numero minimo ci sarebbe stato, ma non c'era più il pullman. Peccato, Colfiorito è semplicemente stupenda e la guida, Ettore Orsomando, sarebbe stata il *top*... Purtroppo questo è un problema ricorrente e il Sig. Bretta non può fare né miracoli, né subire il danno della prenotazione disdetta all'ultimo momento.

Frattanto c'è stato qualcosa di molto positivo e cioè l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio Provinciale, della istituzione della Riserva Naturale del "Contrafforte Pliocenico". Voi direte: "Cer-

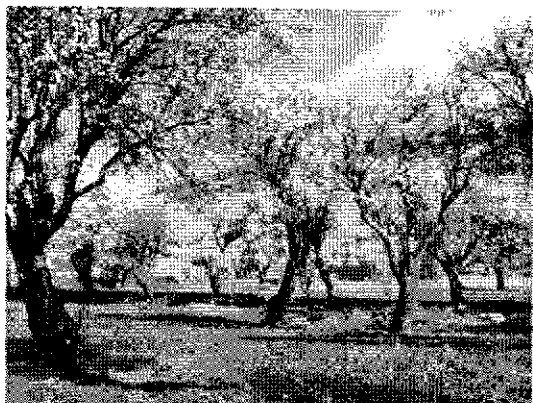
to è positivo, ma cosa c'entra l'U.B.N.?"

C'entra, c'entra, perché la costituzione di questa riserva affonda le radici in una lontana iniziativa di Italia Nostra e in quella, più recente, del Convegno di Pianoro di alcuni anni orsono. In effetti il Convegno di Pianoro (grazie, Sindaco Pergola; grazie Presidente della Comunità Montana!) era promosso dal Comitato di Collegamento tra le Associazioni Ambientaliste dell'Emilia-Romagna, tra le quali l'apporto dell'Unione Bolognese Naturalisti è stato determinante. In tema di ringraziamenti, grazie anche all'Assessore Forte Clò, all'Arch. Paola Altobelli e collaboratori e al nostro Gruppo di Lavoro (Cervi, Marconi, Amorosi, Tinarelli).

Proprio per dare il dovuto rilievo a questa iniziativa, concretizzatasi in tempi insperatamente rapidi, il Consiglio Direttivo ha deciso di effettuare proprio sul Contrafforte l'annuale gita di chiusura dell'UBN, mentre la nostra rivista "Natura e Montagna" pubblicherà sul numero di dicembre un articolo, a firma del Gruppo di Lavoro prima ricordato, sullo stesso soggetto.

Commovente cerimonia e grande partecipazione di pubblico la mattina del 18 aprile. Al Farneto di San Lazzaro di Savena è stata inaugurata la casa restaurata di Luigi Fantini che ha ospitato anche una interessante mostra, allestita dal Gruppo Spelologico Bolognese del CAI e dall'Unione Speleologica Bolognese, sulla romanzesca vita del grande speleologo bolognese. La casa di Fantini ospiterà presto la direzione del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa.

Uno straripante successo ha avuto



Mandorleti in fiore nella conca di Capestrano in Abruzzo

fiducia; grazie per i consigli; grazie anche per le critiche (quantene avreste da fare...) purchè costruttive.

Buona estate a tutti e arrivederci, temprati e "pimpanti", ai prossimi appuntamenti autunnali, per i quali rimando agli specifici programmi.

Francesco Corbetta



PROSSIME MANIFESTAZIONI

Poiché il prossimo Notiziario - che conterrà il programma dettagliato delle conferenze di novembre e dicembre e dei festeggiamenti dei primi di gennaio 2000, non vi potrà pervenire che a fine settembre (se non a metà ottobre), vi preghiamo di prendere nota che domenica 12 dicembre 1999 avrà luogo l'annuale **assemblea ordinaria dei soci**, con pranzo sociale in una località dei dintorni di Bologna e salutare camminata nel primo pomeriggio.



PROSSIME ESCURSIONI

Domenica 3 e Lunedì 4 ottobre 1999: escursione alla incantevole Villa Pallavicini, sul Lago Maggiore e a talune rilevanti emergenze dell'hinterland milanese. Qualora malauguratamente non vi fossero sufficienti adesioni, verrà proposta in alternativa la gita di un giorno al

anche l'escursione a Montecristo e l'esuberanza delle prenotazioni, rispetto ai posti disponibili, ha creato non pochi problemi. Il fascino dell'insularità e del romanzo di Dumas! A proposito di insularità, che ne direste di un ritorno a Capraia o in Corsica, il prossimo anno?

Ed ora, con molto anticipo, ecco alcune anticipazioni sulle attività future.

Come ormai dovrete sapere... venerdì 14 gennaio 2000 ricorrerà la data del 50° anniversario della fondazione della nostra Unione. I festeggiamenti sono programmati per il venerdì stesso e, per motivi di comodità, anche per la mattina di sabato 15. La data cade in mezzo al... guado della scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo. Per dare pienezza di poteri ai membri del C.D. e al Presidente che saranno in carica al momento delle cerimonie di gennaio, il C.D. uscente ha deciso che l'Assemblea ordinaria dei soci avrà luogo domenica 12 dicembre 1999.

Per incoraggiare la partecipazione dei soci, all'assemblea seguirà un pranzo sociale in una località collinare e, nel pomeriggio, una salutare passeggiata nei dintorni.

Grazie per l'attenzione, grazie per la



Sasso di Castro, sotto la guida - si spera - del Dr. Giorgio Dal Rio.

Domenica 24 ottobre 1999: escursione a Bolca, nella famosa località fossilifera del veronese e ai Musei Paleontologici della Lessinia.

Domenica 7 novembre 1999: escursione, in treno, a Marradi (Romagna toscana) per una simpatica castagnata. A Marradi saremo ospiti del consocio Dr. Nicola Sette.

Domenica 21 novembre 1999: visto l'autentico successo... personale riscosso dal consocio Sovrintendete Arch. Garzillo, lo riproponiamo come guida per un percorso storico-artistico alle ville dei dintorni di Crespellano e a qualche altra emergenza della zona.

Domenica 5 dicembre 1999 (o mercoledì 8 dicembre?): tradizionale escursione a Brisighella (Ravenna) per l'annuale Festa dell'Ulivo e altrettanto tradizionale sosta a Faenza dove saremo accolti al Museo delle Ceramiche da affezionati consoci colà residenti.

Quanto prima saranno comunque disponibili, presso l'Erboristeria Montanari, i programmi dettagliati delle singole escursioni a iniziare da quella al Lago Maggiore. Per questa, le prenotazioni dovranno essere molto tempestive e si chiuderanno sabato 18 settembre.



L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Ozzano Emilia, 7 febbraio 1999

L'Assemblea annuale dei Soci dell'Unione Naturalisti Bolognesi quest'anno ha avuto il privilegio di svolgersi presso la prestigiosa sede dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) in Ozzano Emilia.

Il Direttore dell'Istituto, Dott. Mario Spagnesi, al quale va un caloroso ringraziamento, ci ha gentilmente intrattenuti illustrandoci l'organizzazione, la ricerca, gli scopi e le origini di questa struttura. Abbiamo visitato i laboratori, il museo, la foresteria, ricavata con veri accorgimenti architettonici da una vecchia casa colonica. Il tutto è circondato da una tenuta agricola di circa 35 ettari.

Il Prof. Corbetta, come sempre, ci ha spiegato le caratteristiche della vegetazione circostante, mentre un volo di oche canadesi stanziali, in formazione geometrica, tale da fare invidia alle "Frecce Tricolori", ci accompagnava nella nostra passeggiata; dalle terrazze dell'Istituto, la limpidezza del cielo ci permetteva di ammirare addirittura le lontane Alpi Venete.

Dopo il pranzo in trattoria abbiamo visitato la splendida Villa "L'Angelica" che dà il nome ad una nota azienda produttrice di estratti vegetali usati nella cosmesi nonché nell'industria farmaceutica ed alimentare. La Dott.ssa Jolanda Tango, microbiologa e responsabile del laboratorio analisi, ci ha mostrato alcune tecniche di produzione, congedandoci con

l'omaggio di prodotti della linea "L'Angelica" e con una storica pubblicazione dell'Erbario di Gastone Donati (1529-1590).

Si è chiusa così una splendida giornata ricca di spunti primaverili per il tiepido clima, le margherite e i noccioli in fiore. Un limpido tramonto, che ben disegnava i contorni delle colline, faceva da comice al nostro rientro a Bologna.

Avremmo voluto dividere con altri amici naturalisti questa bella e interessante giornata, ma purtroppo eravamo "sottonumero".

Speriamo che il vario e interessante programma previsto per l'anno in corso possa offrire a molti di noi l'opportunità di ritrovarci più numerosi e di partecipare più attivamente alla vita della nostra Associazione.

A. Bellini



UN'ESCURSIONE NELL'AQUILANO

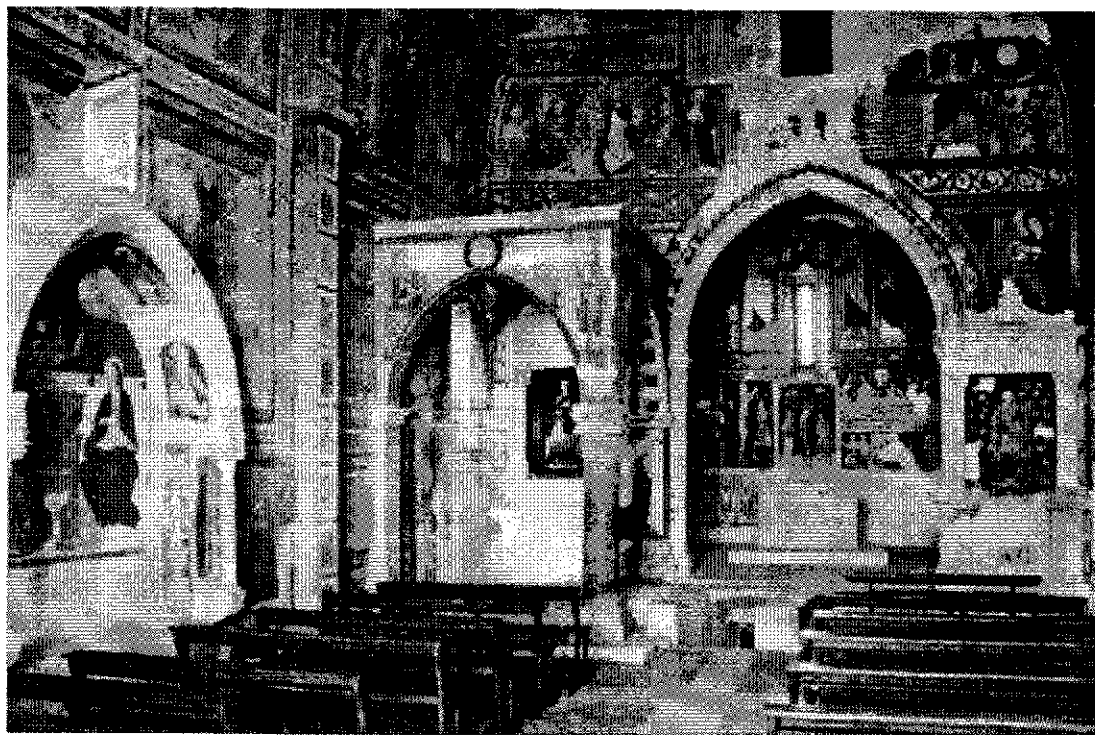
5 - 7 marzo 1999

La "struggente" fioritura dei mandorli promessa del Prof. Corbetta, non per colpa sua, è stata sostituita da candidi fiocchi di neve che si sono alternati a pioggia, nebbia e sole, ma non ci hanno impedito di vedere una interessante parte dell'Aquilano. La nostra guida, Arch. Corrado Marsili, ci ha accompagnato per due giorni illustrando paesaggi, geologia, architettura, agricoltura, storia e tradizioni della zona, con informazioni dettagliate e inesauribili. Usciti da Porta Napoli

(l'Aquila), ci ha raccontato la storia della transumanza. Dal punto di partenza, segnato da una pietra miliare tra S. Maria di Collemaggio e S. Maria di Roscio, le greggi scendevano per la Valle dell'Aterno lungo l'attuale Statale 17 che, insieme alla ferrovia, fiancheggia il Regio Tratturo che era di larghezza costante di m 111,60 e fu usato fino ai primi del Novecento, quando iniziò il trasporto delle greggi, già molto ridotte, con camion e poco dopo cessò definitivamente. Il flusso (di due - tre milioni di capi nei periodi più propizi) non si interruppe né sotto l'Impero Romano (Antonino Pio fece un editto, trovato a Sepino, per tutelare la transumanza), né durante le invasioni barbariche, né sotto gli Svevi, Angioini e Aragonesi, e molti documenti dimostrano che pure i rapporti con le Puglie, da cui probabilmente è stato introdotto lo zafferano, non sono mai stati interrotti. Oggi lo zafferano è in declino, unitamente alla coltivazione dei mandorli, non più reimpiantati.

La prima tappa è Peltuinum, città romana ancora leggibile per la presenza delle mura perimetrali che abbracciano tutto il pianoro. L'antica città era attraversata dal tratturo. Grandi ruderi in *opus incertum* e *reticulatum*, appartenenti ad un monumento sepolcrale e ad un tempio dall'alto podio, si innalzano qua e là ("...e mi sovvien l'eterno - le morte stagioni" che sono ancora presenti e vive, cita Fontana).

Seconda tappa: Bominaco. Il castello restaurato, appollaiata sulla cima del monte domina dall'alto le due chiese di S. Pellegrino e S.ta Maria; la prima fondata all'epoca di Carlo Magno, ma riedificata più tardi, contiene il più completo ciclo di



La Chiesa di S. Maria ad Cryptas di Fossa (Aquila).

affreschi dell'Abruzzo (1263), opera di tre mani diverse: il Pittore dell'Infanzia, il Pittore della Passione, il Miniaturista, che ci ha lasciato, affrescato, un antico calendario liturgico della Chiesa Valdense. Nel 1423 Braccio Fortebraccio da Montone distrusse Castello e Chiesa, che furono a lungo abbandonate e restaurate negli anni Trenta. S. Maria, la chiesa più alta, è di grande spazialità, di perfette proporzioni, a forma basilicale, con colonne romane probabilmente prese da Peltuinum, e capitelli romanici tutti diversi, un bell'ambone, cetero, tiburio e cattedra dell'Abate Giovanni. Da Bominaco, attraversando l'abitato di San Pio delle Camere, così chiamato a causa delle grotte usate

come ricovero delle pecore, e caratteristico per il recinto triangolare costruito per raccogliere gli abitanti in momenti di pericolo, superata la Forchetta S. Leonardo, scendiamo nella valle del Tirino, con sosta a Castelvechio Calvisio, Baronia dei Carapelle, per un ottimo pranzo alla Locanda della Baronia. Neve. Oltre Calascio ci fermiamo a Castel del Monte, di federiciana memoria, arroccato su un cucuzzolo, paesino tutto scale, stradine, scalette archi e qua e là bifore eleganti e finestre quattrocentesche, testimoni di un più nobile passato. È impossibile raggiungere Campo Imperatore a causa della neve. La sera la Signora Maria Pia Renzetti ci ha guidato con simpatica illustrazione e mol-

ta competenza in un giro notturno per l'Aquila.

7 marzo 1999 - Visitiamo S. Maria ad Cryptas di Fossa, chiesa cistercense del 1100 con abside quadrato e interessante ciclo di pitture del 1280, di poco posteriori a quelle di S. Pellegrino. Di qui saliamo alla grotta di Stiffe, comune di S. Demetrio dei Vestini. Tra lo scroscio assordante del rio Gamberale affrontiamo il percorso in mezzo a cascate, acque turbinose, ampie grotte, cunicoli sgocciolanti, stalattiti e stalagmiti. È una grotta viva e a differenza di molte altre il fiume non si È inabissato e la percorre tutta. Attraverso Fontecchio, sotto il Morrone, e le belle gole di S. Venanzio, dove l'erosione del fiume assume aspetti imponenti, scendiamo a Popoli per il pranzo e per vedere le sorgenti del Pescara. Qui salutiamo il Prof. Corbetta e l'Arch. Marsili che ringraziamo vivamente e proseguiamo verso Chieti e l'Adriatica con breve tappa per quel gioiello di S. Clemente a Casauria, candido e restaurato (tiburio, cero e pulpito splendidi) imboccando l'autostrada a Torre dei Passeri.

Minini (Giuseppina Turchetti)



L'ESCURSIONE ALLA "PICCOLA VERSAILLES BOLOGNESE"

22 novembre 1998

La gita era stata annunciata con una sorpresa: il nome della Guida; e quando il mistero è stato svelato, abbiamo incontra-

to il Sovrintendente consocio Arch. Elio Garzillo, che ci è stato amabile e dotto cicerone attraverso le zone umide che nel nome rivelano ancora la loro natura (via Calancone, Bagnarola) e che conservano sistemi idraulici funzionanti tuttora. Là le ricche famiglie bolognesi avevano fissato le loro settecentesche dimore extraurbane, con giardino-campagna, in un territorio ordinato a coltivazione e allevamento. Queste case non erano solo aziende agricole ma raffinatissime residenze, dove la famiglia si tratteneva per lunghi periodi dell'anno, dedicandosi ad inviti, attività teatrali e musica Villa Bentivoglio - Orici e Palazzo di Sopra. Ha una struttura fortificata e fu usata dalla famiglia Bentivoglio. Alla fine del '700 fu venduta ad Antonio Orici, ricchissimo testoriere idella Curia, alla morte del quale il nipete dissipò i beni. Iniziò un drammatico degrado e oggi è un condominio di braccianti.. Nei grandi assi prospettici che si intersecano, accompagnati da filari di pioppi cipressini, lascia trasparire tracce sbiadite dell'antico splendore.

Villa Ranuzzi, sede attuale dell'Accademia dei Notturni. L'imponente edificio dall'alto porticato decorato di stucchi si affaccia su un giardino dove si fronteggiano due edifici simmetrici, la Cappella e la ghiacciaia.

La perla della nostra visita è stata Villa Malvezzi Campeggi a Bagnarola di Budrio. La parte più antica del 1500, ingrandita nel secolo successivo e sistemata dal Torreggiani con una fronte di 195 metri, mentre la controfaacciata È del Venturoli. Il vasto edificio fronteggia un'ampia spianata, un tempo adibita a fiera del bestiame, e a differenza della precedente villa,



che è aderente allo stile bolognese, cioè provvista di portico, presenta una ricca facciata movimentata da finestre, lesene e da uno scalone monumentale che conduce al primo piano. Attraverso un grande arco che sottopassa l'edificio tra le due rampe, si giunge al giardino, ancora ricco di piante annose, sorvegliate da un lato da due grandi torri, resto dell'originario castello, con annesso casino di caccia affrescato a grandi prospettive. Nel lato opposto c'è il teatrino, assai rovinato, costruito dopo che l'originario, costruito dal Bibbiena, fu distrutto da un incendio. La Villa per le sue superbe strutture e per il Parco meritò il titolo di Versailles del Bolognese. Nel parco, ricco di vasche, canali, prospettive, ampia colombaia sul canale, c'è anche una monumentale ghiacciaia in mattoni a due ingressi, molto rovinata. Bella la vasta sala di ricevimento riccamente affrescata, dove i padroni di casa, i signori Malvezzi Campeggi, ci hanno gentilmente offerto un caldo conferto.

Pranziamo ad Osteriola e la visita a S. Martino di Bentivoglio, sede del Museo della Civiltà Contadina, ha concluso l'escursione. Siamo grati alla nostra guida che ci ha dato la possibilità di visitare una fastosa villa boleognese non aperta al pubblico.

Minini (Giuseppina Turchetti)



CONVEGNO DI FITOSOCIOLOGIA A ROCCA DI MEZZO (L'AQUILA)

Il congresso della Società Italiana di Fitosociologia si terrà quest'anno dal 9 al 13 settembre 1999 a Rocca di Mezzo, una località ai bordi del vasto ed incantevole Altopiano delle Rocche. Il congresso sarà integrato da due escursioni. Una, domenica 12 nel Paeco Regionale del Sirente; l'altra, lunedì 13 nel Parco Nazionale del Gran Sasso. Gli interessati possono rivolgersi alla consocia Dott.a Annarita Frattaroli, Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila (fax: 0862 - 433205; e-mail: corbetta@univaq.it).



APPELLO AI POSSESSORI DI FOTOGRAFIE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE

In previsione della stampa di "qualcosa" di celebrativo e di documentario sul 50° anniversario della fondazione della nostra Unione, tutti coloro che dispongono di foto assai significative delle varie manifestazioni (conferenze, convegni, escursioni, ecc.) sono pregati di inviarle.

Si raccomanda di non inviare originali, ma solo copie.

IL DECALOGO DEL BRAVO SOCIO

1. Ogni Socio cerca di ricordarsi di pagare la quota entro l'anno; meglio se entro il primo trimestre.
2. In caso di sollecito che risultasse infondato (peraltro fatto in modo assai cortese e per niente perentorio) si astiene dal prender cappello ed espone pacatamente le sue ragioni.
3. Ogni Socio cerca di partecipare almeno una volta all'anno (no, basta almeno una volta... nella vita) ad una manifestazione sociale.
4. Ogni Socio cerca di procurare, almeno una volta, un nuovo socio: un allievo meritevole (se insegnante), un figlio, un nipote, un cugino, un amico qualsiasi.
5. Ogni Socio che non colleziona la Rivista "Natura e Montagna" ne fa omaggio alla Biblioteca o alla Istituzione che meglio gli aggrada, oppure la restituisce alla Unione che la utilizzerà a scopo promozionale.
6. Ogni Socio cerca di procurare alla Rivista almeno un abbonamento .
7. Ogni Socio cerca di procurare alla Rivista una pagina di inserzione "eco-compatibile". Di un libro se lui stesso ne è autore; di materiale scientifico; di materiale fotografico; di una località turistica e così via.
8. Ogni Socio residente a Bologna o negli immediati dintorni dovrebbe mettersi a disposizione, almeno una volta, per far parte del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori. Questi organi non devono essere ricoperti, seppure a turno, sempre dalle stesse persone !
9. Ogni Socio dovrebbe proporre una conferenza o una escursione in cui si impegnasse a fungere da guida o segnalasse la guida adatta.
10. Ogni Socio, nella scelta delle sue vacanze, privilegi località, esercizi pubblici, mezzi di trasporto ecocompatibili. Rinunci, quando possibile, all'auto privata e cerchi di utilizzare il treno e altri mezzi pubblici (dato e non concesso che ci siano e che ... arrivino!).

F.C.

11. Il Presidente ha sempre ragione e guai ai Soci che osano contraddirlo (in verità questo articolo non fa parte del decalogo ufficiale, però ci è sembrato molto pertinente...)

C.C. e amici...



I SOCI CINQUANTENNALI SONO PREGATI DI... COSTITUIRSI!

I Soci cinquantennali, in particolare, sanno perfettamente quanto siano deboli le nostre strutture... Nessuno può illudersi di ritrovare il vecchio elenco dei primi Soci fondatori, per cui preghiamo assai caldamente tutti coloro che si trovano in questa situazione di renderlo noto per evitare spiacevoli omissioni. Saremo lieti di prendere in considerazione anche i... cinquantennali scarsi e magari anche i quarantennali pieni...

Grazie per la collaborazione.



ESCURSIONI AUTOGESTITE

L'Unione può favorire i singoli soci o piccoli gruppi di soci che desiderano visitare talune località per le quali, per vari motivi, non si può prevedere la organizzazione di una gita "ufficiale". L'aiuto che la nostra Unione potrebbe fornire potrebbe riguardare il suggerimento di località e di itinerari naturalisticamente pregevoli, il preventivo contatto con esperti locali che potrebbero fare da guida, ecc.

A titolo esemplificativo ecco un primo sommario elenco di tali località, nelle

quali potrà essere assicurata l'assistenza di un socio o di un simpatizzante dell'Unione:

- Monte di Portofino e Cinque Terre;
- Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna;
- varie località del litorale marchigiano;
- Gargano e Foresta Umbra;
- Penisola Salentina
- Parco Nazionale del Pollino, Cosenza e dintorni;
- in Sicilia, a Catania, Taormina, Siracusa, Noto e rispettivi dintorni
- Trieste e Carso triestino.

Questo elenco è puramente indicativo. A gentile richiesta degli interessati l'Unione si attiverà per i nostri... agenti all'Avana (alias corrispondenti in loco).



CONVEGNO SULLE CASE COLONICHE

Promosso dalla Organizzazione regionale della Federazione Nazionale Pro Natura, nel prossimo mese di ottobre avrà luogo un convegno sul delicato problema della conservazione delle case coloniche, che nella nostra regione cadono a centinaia sotto le ingiurie del tempo. Data prevista: venerdì 22 (o venerdì 29) ottobre.



EBBENE, SÌ

Ebbene, sì. La cattiva fama che mi circonda (iroso, violento - seppure solo verbalmente - autoritario e così via) in questo caso è più che giustificata e viene confermata quando sento querule lamentele del tipo: "Chissà perché mi sono state inviate due copie di "Natura e Montagna"... uguali"!

Eh, no, cari miei: non ci siamo.

Se vi foste presa la briga, non dirò di leggerla, la Rivista, ma almeno di sfogliarla, vi sareste accorti che, sì, le copertine sono uguali (ma come non rallegrarsene quando il soggetto è quella stupenda creatura Himba così ben ritratta da Cencini - ma si sarà limitato alle foto, Cencini?), ma i contenuti, no.

Il motivo è semplice ed è un arido motivo di costi. Due copertine uguali costano molto meno.

Chiunque ha il diritto di non essere d'accordo su questa scelta e può e deve segnalarlo (e il suo disaccordo verrà tenuto nel debito conto), ma non può dimostrare di non averla nemmeno aperta, la Rivista.

Ebbene, sì...: in questo ultimo caso mi... incavolo!



NOTIZIE LIETE

Il consocio e condirettore della rivista "Natura e Montagna", Prof. Giorgio Nebbia, già ordinario di merceologia al-

l'Università di Bari, è stato nominato Professore Emerito. Sul prossimo numero pubblicheremo un curriculum dell'auto-revole collega.

Al Prof. Nebbia le congratulazioni più vive dell'Unione tutta, con l'auspicio di averlo presto tra noi a svolgere una delle sue magistrali conferenze.

Il consocio Maurizio Biondi ha vinto il relativo concorso ed è diventato Professore associato di Zoologia all'Università dell'Aquila. Rallegramenti vivissimi e *ad majora!*

La consocia Ornella De Curtis, dottoressa naturalista, ha vinto il concorso bandito dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Congratulazioni vivissime e i migliori auguri per un proficuo lavoro alla cara consocia.

Il consocio Dr. Vincenzo Barbati, Prefetto di Venezia, è stato insignito di una alta onorificenza da parte del Sovrano Ordine Militare di Malta. Rallegramenti vivissimi e un auspicio: che il Dr. Barbati ci faccia un giorno da guida in una escursione a Malta!



LUTTI

Il consocio Prof. Maurizio Biondi, dell'Università dell'Aquila, ha avuto il dolore di perdere l'amatissimo padre. A Maurizio, così duramente provato, le condoglianze più sincere dell'Unione tutta.



A Napoli, dove risiedeva, si è spento dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione e con uno stoicismo degno di un filosofo classico, il prof. Graziano Graziussi, padre dei nostri consoci Prof. Guido e Dott. Marino e zio del nostro Presidente e della consocia Elda Ghione. Il Prof. Graziussi ha speso gli anni migliori della Sua vita come docente e preside nei Licei del Cilento e nel Liceo Mercalli di Napoli (dove è ancora ricordato con stima e affetto) e come docente di Pedagogia all'Università di Napoli.

L'UBN esprime ai consoci e alle loro famiglie e alle famiglie Corbetta-Scerre e Ghione i sensi del più vivo vordoglio e della più affettuosa partecipazione.

La gentile consocia Prof.a Laurita Boni ha avuto il dolore di perdere l'amato padre. A Laurita, così duramente provata in uno degli affetti più cari, le condoglianze più sentite e più affettuose di tutta la grande famiglia dell'UBN.



ALTRI VISPI RAMPOLLI UBN

Qui sono raffigurate Eleonora ed Eugenia Bolognesi, tenere figliolette del sempre più stralunato Bobo e della consocia Paola Congedo. Consocia? E chi l'ha mai vista?



NOTIZIARIO della UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione
Nazionale Pro Natura



Anno 27 - N. 3-4 maggio-agosto 1999

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna
Direttore Prof. Carlo Cencini
Tel. 051.65.60.633 - Fax 051.65.60.640
Direttore responsabile Mario Cobellini

Sped. in abb. post.
Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.7.97 C.F. 91016830373
Fotocomposizione e stampa: Editrice «Lo Scarabeo»
Via delle Belle Arti 27/a - Bologna